



# *Regione Molise*

*IV Dipartimento  
Governo del Territorio*

**Al Sindaco del Comune di Termoli**

**Al RUP del Comune di Termoli  
Arch. Mandrile**

**Al Direttore del I Dipartimento  
Servizio di Gabinetto del Presidente  
della Regione e degli Affari Istituzionali**

**Al Direttore del I Dipartimento  
Servizio Coordinamento FSC**

**p.c.**

**Al Presidente della Giunta Regionale**

**All'Assessore Regionale ai LLPP ed Infrastrutture**

**All'Assessore Regionale all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale**

**OGGETTO:** Procedimento relativo alla "Realizzazione di un sistema integrato per la viabilità e mobilità sostenibile del Comune di Termoli" - tunnel di raccordo stradale tra il porto di Termoli e il lungomare nord con parcheggio multipiano interrato al di sotto di Piazza Sant'Antonio e recupero funzionale dell'adiacente parcheggio multipiano area denominata 'Pozzo Dolce'.

Con riferimento alla procedura in oggetto si partecipa che il consiglio regionale ha trasmesso alle proprie strutture gli atti relativi alla mozione approvata nella seduta del 19/10 2018 al fine verificare gli aspetti dell'iter procedurale intrapreso per l'approvazione del progetto.

In particolare in seguito all'indagine conoscitiva condotta dalla terza commissione consigliare risulta che non vi sia la certezza che il procedimento debba considerarsi concluso ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 19 del DPR 327/01 e della legge regionale n° 7/73 art. 4, mentre l'Amministrazione comunale di Termoli ritiene ormai concluso il procedimento in forza dell'assenso espresso il 10-10-2017 dal Delegato unico regionale in seno alla Conferenza di Servizi, intendendo tale assenso sostitutivo di tutti gli atti dell'amministrazione Regionale e quindi anche della valutazione dell'intervento quale variante puntuale al PRG.

Ciò premesso, si ritiene di dover formulare alcune osservazioni sullo stato del procedimento di approvazione dell'opera pubblica in questione comportante variante al PRG vigente.

In effetti secondo le disposizioni dell'art. 19 del DPR 327/01 la deliberazione del Consiglio comunale di Termoli n° 13 del 19/04/2018, di approvazione del progetto ed adozione della contestuale variante, doveva essere inviata alla Regione per permettere a quest'ultima, nei termini

previsti, di manifestare eventualmente il proprio dissenso o comunque concorrere all'approvazione della variante urbanistica generata dall'approvazione del progetto.

Tale adempimento appare necessario in quanto il momento della conferenza di Servizi, sebbene correttamente convocata e pubblicata, è prodromico alla formazione della delibera di Consiglio comunale e serve alla valutazione dell'intervento da sottoporre ai voti del Consiglio comunale.

La conferenza di Servizi, quindi, si inserisce nella fase istruttoria necessaria alla formazione del documento da sottoporre all'esame del Consiglio comunale ed i poteri del rappresentante unico restano circoscritti alle attività tipiche di tale fase.

Inoltre nel caso specifico è intervenuta una variazione del progetto licenziato in conferenza di Servizi per adeguarlo alle ulteriori prescrizioni rinvenienti dal procedimento conclusosi con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16-03-2018, modifiche ed integrazioni che non sono state portate a conoscenza dell'Amministrazione regionale che, comunque per disposizione normativa partecipa alla approvazione degli strumenti urbanistici e quindi alle varianti adottate.

In conclusione, sulla base della legislazione nazionale e regionale vigente, non si può ritenere concluso il procedimento di approvazione della variante urbanistica in quanto non è possibile attribuire in capo al Rappresentante unico il potere di manifestare una volontà dell'Amministrazione successiva ed estranea al momento conferenziale e quindi non compresa nella delega di cui alla deliberazione di Giunta regionale n° 145/2017.

L'Amministrazione comunale in indirizzo, nel formulare le proprie eventuali deduzioni a quanto sopra evidenziato, tenga presente che all'Amministrazione regionale non è mai stata formalmente inviata la delibera del Consiglio comunale di adozione della variante e, quindi, non si ritiene ancora attivato il termine di cui all'art. 19 del DPR 327/01.

Infine si segnala che il progetto di che trattasi presenta un importo complessivo sostanzialmente diverso da quello previsto nell'accordo di programma quadro viabilità sottoscritto il 16-11-2015, si ravvisa pertanto l'opportunità di chiarire, come già evidenziato nella nota prot. n. 137250 del 29.10.2018, anche quest'ultimo aspetto.

**Il Direttore del IV Dipartimento  
Arch. Giuseppe Antonio Giarrusso**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 07/03/05, n. 82